

## Insegnare italiano negli Istituti Comprensivi

Un luogo per:

- Documentare i percorsi di formazione e ricerca sul curricolo d'italiano
- Aprire il confronto fra docenti di scuole diverse e fare rete
- Raccontare il sapere "indicibile" degli insegnanti

**Gli insegnanti di italiano degli Istituti Comprensivi** da tempo riflettono sul curricolo della "lingua materna", complici la necessità e la possibilità di confrontarsi tra due gradi di scuola all'interno della stessa istituzione scolastica.

**In Trentino l'organizzazione delle scuole in Comprensivi è stata avviata in via sperimentale nel 1997** e progressivamente estesa a tutti gli Istituti di scuola primaria e secondaria di primo grado della Provincia Autonoma di Trento.

Da allora non c'è Istituto, che, con maggiore o minore continuità, organicità, approfondimento, non abbia affrontato il problema dello sviluppo verticale del curricolo educativo e culturale della scuola di base, e non c'è Istituto che non si sia interrogato sul "cosa, come, quando" proporre ai propri studenti l'apprendimento dei contenuti disciplinari.

La riflessione si è via via intrecciata con le alterne vicende delle riforme annunciate o parzialmente attuate, con la mobilità di dirigenti e insegnanti, con le trasformazioni socio - culturali che hanno profondamente modificato la composizione delle classi e i costumi degli studenti.

Tanto per fare un esempio, nel 1997 erano rarissimi i ragazzi di scuola secondaria di primo grado che possedevano un telefonino e pochissimi gli alunni stranieri, per lo meno nella stragrande maggioranza delle scuole.

**L'insegnamento dell'italiano, forse più di ogni altra disciplina, ha dovuto fare i conti con questi mutamenti**, al punto tale che la nostra lingua, solo da alcuni decenni lingua parlata, quindi vera lingua materna, non lo è già più per molti cittadini italiani, e se lo è, è assai diversa da quella che si parla e si scrive a scuola.

Il "che fare in italiano e dell'italiano" si sta complicando sempre più e gli insegnanti sentono fortissimo il bisogno di confrontarsi sul senso del loro agire e sull'efficacia delle loro pratiche.

Dentro le loro scuole, ma anche con le altre scuole, con chi pensa e ricerca, con chi verifica i risultati di apprendimento conseguiti dagli studenti.

**L'IPRASE, che, attraverso i suoi collaboratori, ha seguito le esperienze di ricerca di molti Istituti**, vuole ora offrire ai docenti un luogo in cui far confluire le idee,

le domande, le soluzioni, un luogo aperto alla discussione e al dialogo, e nel quale pubblicare i materiali che si vogliono condividere coi colleghi.

**Per iniziare si presentano i materiali prodotti dai gruppi di lavoro attivati negli ultimi 2 anni in 5 realtà scolastiche con il coordinamento di Elvira Zuin, docente di lettere per 30 anni, ora ricercatrice presso IPRASE.**

**Si tratta di testi particolari**, difficilmente riconducibili ad una precisa tipologia: ricostruzione di percorsi, restituzioni di dibattiti, descrizione di progetti.

Non rispondono a criteri di scientificità, benché si faccia spesso riferimento a teorie e modelli, bensì alla necessità di documentare i processi insieme ai risultati, la ricchezza delle riflessioni individuali insieme alla difficile ricerca di strumenti per confrontarle.

Sono testi che descrivono il farsi di un dibattito, e danno spazio alle argomentazioni, agli interrogativi e alle invenzioni di ciascuno, ma sono anche strumenti di chiarificazione, sintesi e, soprattutto, proposta.

Sono la testimonianza, **una delle testimonianze possibili, dei tentativi, non lineari né facili, di costruire all'interno degli Istituti la comunità degli insegnanti di italiano**, che studiano e progettano insieme il curriculum disciplinare.

L'auspicio è che anche altre scuole scelgano di pubblicare su questo sito i loro contributi al dibattito comune.

Elvira Zuin